



Vola, Eva, vola!

Corri, Eva! Corri più forte del tempo, che ogni anno è trascorso inesorabile e ha interrotto i tuoi tentativi di raggiungere il famigerato minimo che ti avrebbe consentito di partecipare ai Campionati Italiani; corri più forte del vento, che spesso si è messo contro e ti ha frenato, respinto, negandoti la tanto meritata gratificazione.

Salta, Eva! Salta oltre ogni ostacolo, oltre ogni paura di non farcela, di vedere ancora una volta svanire i tuoi sogni chiusi in una bolla di sapone; salta le delusioni, i dubbi e le amarezze!

Vola, Eva! Vola, vola, vola sopra tutto e tutti, cavalca i tuoi sogni e sorvola leggera quella distesa di sabbia che non può più attirarti verso di sé, ma che ti guarda dal basso in alto, stupita e piena di ammirazione; vola e raccontaci cosa vedi nel tuo inarrestabile veleggiare verso Firenze!

Oggi non dobbiamo aver paura di raccontare la nostra felicità: sì, perché tu hai motivo e diritto ad essere felice, ma tutti, proprio tutti lo sono insieme a te: familiari, amici, compagni di allenamento, dirigenti, avversarie, atleti della Pro Sesto e naturalmente allenatori e tutti quanti abbiano avuto la fortuna di ammirare il tuo meraviglioso sorriso e di apprezzare la tua radiosa presenza ogni giorno.

Quel “Cinque e quaranta” scandito dal giudice è stato una vera e propria liberazione, perché quando un risultato tanto agognato tarda ad arrivare, il timore è che si instauri, a dispetto di condizioni fisiche ottimali, una sorta di latente rassegnazione alla sconfitta, alla delusione e alla disillusione. Ma oggi sei stata superiore anche a questo, la tua caparbia ha infranto

l'incantesimo, liberato il pianto più soave, spalancato nuovi orizzonti sportivi per te e per tutti coloro che come te faticano, soffrono e sperano.

Sono orgoglioso di poterti allenare e mi ritengo fortunato di averti potuto abbracciare per primo, anche se so che forse l'onore sarebbe dovuto spettare ad Antonella, che ha saputo darti i giusti consigli tecnici e trasmetterti quella sicurezza di cui avevi bisogno.

Oggi ha vinto Eva, finalmente e strameritatamente, e con Eva ha vinto l'atletica: quella vera, quella genuina; quella che permette ai sogni di realizzarsi attraverso l'impegno serio e costante, ma anche quella che permette a chi la pratica di mostrare i suoi tratti migliori, di evidenziare la capacità di stare con gli altri con allegria e spontaneità, di condividere obiettivi, aspirazioni, gioie e dispiaceri.

Continua a volare, Eva, e portaci in volo con te a Firenze e oltre.

Alberto